



-la semplice lettura degli scritti
-l'ascolto con le cuffie di registrazione
-la visualizzazione di immagini e video-clip

Il tutto accessibile attraverso:
-prevenzione e sicurezza nel frequentare la Montagna
-storici e antropologici
-geologici, geomorfologici e paesaggistici
-logistici e geografici

temi quali:
I contenuti proposti, si articolano in



Le stesse coordinate rendono possibile anche l'attivazione spontanea di messaggi, immagini e video, (pre-ventivamente scaricati) in determinati punti (soste) di un sentiero predisposto ad essere "parlante".



Questa APP è dedicata a tutti gli amanti delle escursioni in montagna. Per la precisione a tutti coloro che di una escursione non ne fanno solo un vanto atletico-sportivo ma anche un'opportunità di arricchimento storico culturale sui temi del nostro territorio.

L'APP SENTIERI PARLANTI



corso per non avere sorprese o imprevisti che potrebbero mettere in gioco la tua sicurezza.

comportarsi lungo il percorso per ventivamente e come chera cosa fare prima. Sicura: questo ind- MontagnaAmica & Regione Veneto di progetto CAI - tratto dal • un de- partenza; da consultare ottimo promemoria nerario scelto; sarà un "dimenticare", associabile all'ite-

L'Applicazione riserva alcune funzioni alla preparazione e alla sicurezza della gita. Dispone di un elenco spuntabile di attrezzatura da non

UTILI CONSIGLI PER PARTIRE IN SICUREZZA

L'Applicazione "Sentieri Parlanti" è un ottimo strumento da consultare anche off-line, quando si ha una buona copertura con il proprio operatore telefonico; diversamente è sempre funzionante solo se i contenuti dell'itinerario scelto sono stati preventivamente scaricati. La consultazione dei testi, delle immagini e l'ascolto dell'Audio Guida è un esercizio utile in preparazione alla gita: conoscere preventivamente l'itinerario, le peculiarità storiche e ambientali ed il paesaggio che farà cornice al percorso scelto, daranno ulteriori motivazioni ai tuoi progetti.

1. PUOI PREPARARE LA TUA GITA DA CASA

Nel caso si intenda leggere i contenuti o visualizzare foto presenti nella App, è indispensabile fermarsi in un punto sicuro dell'itinerario finto tanto non si sia completa l'operazione. Si suggerisce inoltre di portare il carica batterie nello zaino che può rivelarsi utile nelle soste presso i Rifugi presenti sul percorso.

1) partire con la batteria completamente carica;
2) disattivare altre applicazioni aperte in background;
3) utilizzare l'audio guida esclusivamente con gli auricolari che permettono di mantenere l'attenzione sul percorso e risparmiare l'energia per lo schermo.

5. ATTENZIONE: al fine di garantire la durata della batteria del vostro Smartphone per il tempo necessario a completare il percorso scelto, è opportuno:

4. Ogni punto di intersezione con altri sentieri e di osservazione ti saranno segnalati acusticamente: questi ultimi saranno anche "parlanti"; infatti per essi potrai scegliere il metodo di accesso ai contenuti: lettura o audio-guida che potrai ascoltare con auricolari.

3. Ora puoi partire lungo il "sentiero tematico parlante" che hai scelto. Questo si svilupperà ad "anello" quindi lo puoi percorrere sia in senso orario che anti-orario.

2. Raggiunto il tuo punto di partenza, accedi alle informazioni per la tua sicurezza e alla verifica di non avere dimenticato nulla; il tutto sarà utile per percorrere in tranquillità l'itinerario scelto.

1. Seleziona fra gli itinerari tematici disponibili quello che intendi percorrere e verifica, possibilmente a casa, che sia pronto lo "zaino" con tutti i suoi contenuti virtuali caricando l'audio-video-guida.

Seguendo le seguenti istruzioni potrai attivare e percorrere uno dei "sentieri parlanti" oggi disponibili.

2. QUANDO SEI SULL'ITINERARIO

COS'È UN SENTIERO PARLANTE

Per valorizzare ulteriormente i territori riconosciuti patrimonio universale dall'UNESCO, il CAI Veneto, grazie al finanziamento della Regione Veneto, e in collaborazione con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha sviluppato alcuni progetti innovativi di "informazione" indirizzati alle nuove generazioni, quale stimolo alla conoscenza e frequentazione in sicurezza delle aree montane dolomitiche.

Le iniziative d'eccellenza sono 3, in sinergia tra loro:

1 - BANDA LARGA SATELLITARE NEI RIFUGI



2 - I SENTIERI TEMATICI PARLANTI



3 - MONTAGNA AMICA E SICURA



SCARICA L'APP È GRATIS!



Lungo il tragitto potrai ricevere sul tuo cellulare varie informazioni ambientali, di orientamento e culturali che completeranno la tua splendida gita.

BUON SENTIERO!

Scaricala subito!



www.caiveneto.it/sentieriparlanti/



VIENI A PERCORRERE...
L'ANELLO DELLA VAL VESCOVÀ
CON L'AUDIOGUIDA "SENTIERI PARLANTI"



L'ANELLO DELLA VAL VESCOVÀ



QUOTA MINIMA: 1.245 mt

QUOTA MASSIMA: 1.923 mt

TEMPO DI PERCORRENZA
IN SENSO ORARIO: 4h:30

TEMPO DI PERCORRENZA
IN SENSO ANTIORARIO: 4h:30

I PUNTI PARLANTI DELL'ITINERARIO

- RIFUGIO BIANCHET
- SCALON
- FORCELLA LA VARETTA
- RIFUGIO PIAN DE FONTANA
- CASERA LA VARETTA
- PIAN DE I GREI
- CASERA VESCOVÀ

1. RIFUGIO BIANCHET



Ti trovi al rifugio Bianchet al Pian dei Gat in Comune di Sedico, a m 1245, tra il monte Schiara a sud e il monte Talvéna a nord. Questo è punto tappa lungo la variante dell'Alta Via n. 1 delle Dolomiti che conduce in Val Cordevole evitando il tratto conclusivo dell'Alta Via.

2. SCALON



Siamo a 1600 metri, circa, di quota e in questo punto del percorso si incrocia il tracciato dell'Alta Via n.1 delle Dolomiti (segnavia n. 514) che proviene dal rifugio Pian de Fontana e, attraverso la forcella La Varetta, giunge in Val Vescovà.

3. FORCELLA LA VARETTA



Ci si trova sulla forcella La Varetta, m 1704, nel punto di congiunzione tra il sentiero n. 514 che proviene dal rifugio Pian de Fontana, lungo l'Alta Via n.1 delle Dolomiti e il sentiero n. 536 che attraversa il versante sud del monte Talvéna, continuazione del nostro itinerario.

4. RIFUGIO PIAN DE FONTANA



Siamo giunti al rifugio Pian de Fontana (m 1632) che sorge alla testata della Val dei Ross, sui ripidi versanti orientali del monte Talvéna, alla base delle suggestive conche glaciali dei Van de Zità. E' di proprietà del Comune di Longarone e dato in concessione alla Sezione CAI di Longarone ed è posto lungo il percorso dell'Alta Via n. 1 delle Dolomiti.

5. CASERA LA VARETTA

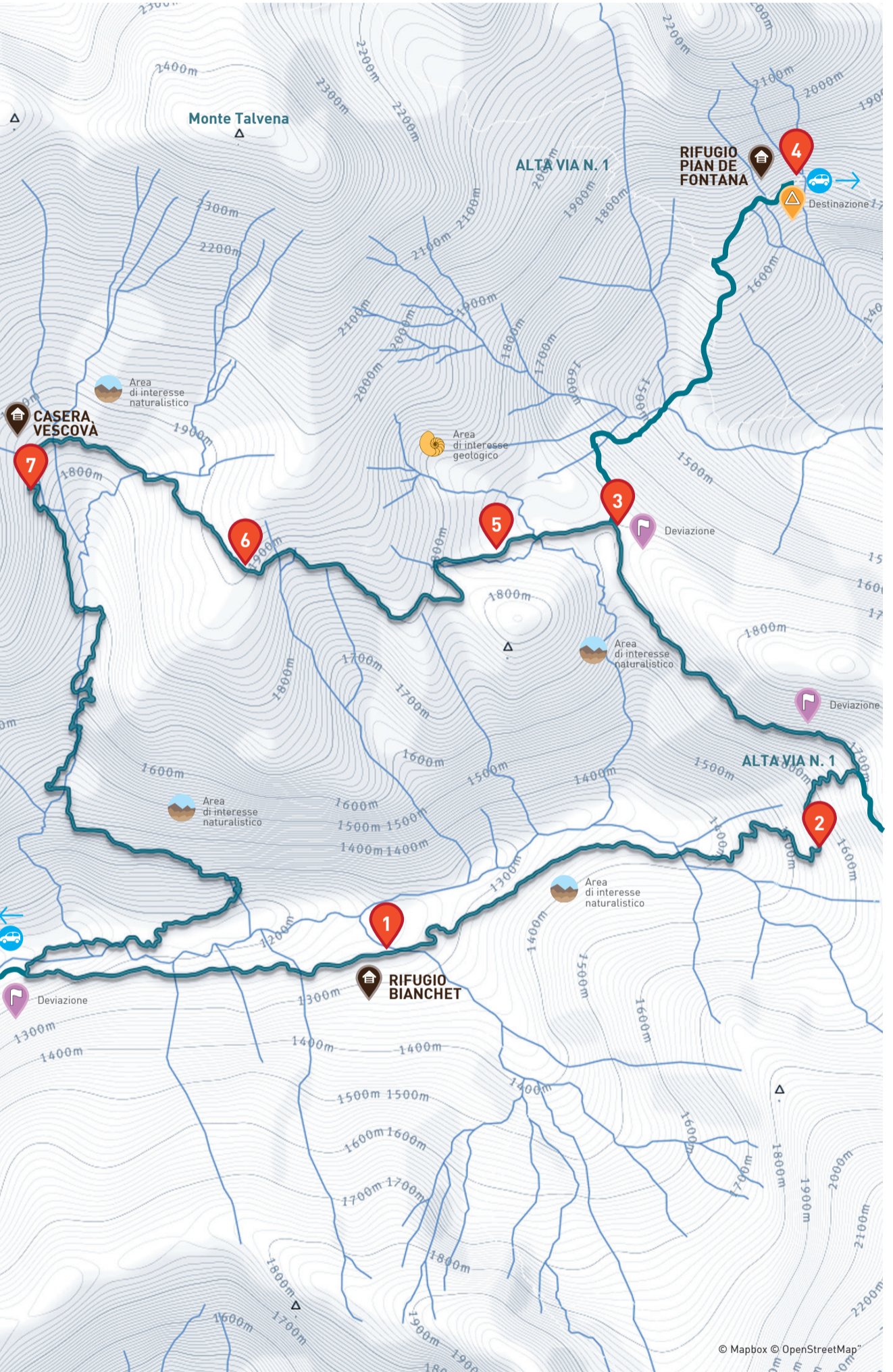


Siamo ritornati a Casera La Varetta (m 1704) in un contesto di eccellenza paesaggistica e naturalistica. Da qui si può facilmente raggiungere Casera Vescovà (m 1682), e scendere poi al rifugio Bianchet (m 1245) lungo la Val Vachéra (segnavia 536), oppure, in senso opposto, riprendere il tracciato dell'Alta Via n. 1 delle Dolomiti (segnavia 514) e scendere al rifugio dalla testata della Val Vescovà (segnavia 518).

6. PIAN DE I GREI



Siamo giunti all'ampia sella erbosa denominata Pian de i Grei (m 1923) e, prima di proseguire nel nostro anello del Vescovà, una sosta è d'obbligo per ammirare il paesaggio, gli aspetti naturalistici ed antropologici da questo punto che è il più elevato del percorso.



7. CASERA VESCOVÀ



Le strutture sorgono su un caratteristico ripiano, dal quale si può ammirare la Schiara, la cima più elevata del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Alle spalle della casera incombono i ripidissimi pendii erbosi e erbosorupetri del monte Talvéna, l'incantata montagna di Piero Rossi.



LEGENDA

- Accesso
- Punto Parlante
- Destinazione
- Deviazione
- Rifugio
- Area di interesse storico
- Area di interesse naturalistico
- Area di interesse geologico